



**Bond.** Emissione da record per Edison  
Obbligazioni per 700 milioni **Pag. 41**

**Energia.** L'obbligazione di Foro Buonaparte da 700 milioni di euro riceve richieste per 7,1 miliardi

# Emissione record per Edison

Bond collocato per il 29% in Italia, buona anche la risposta degli investitori esteri

**Laura Galvagni**  
MILANO

**Edison** fa il pieno sul mercato dei capitali raccogliendo 700 milioni di euro. Il gruppo energetico ha piazzato ieri una prima tranche del programma obbligazionario da 2 miliardi di euro deliberato il 25 giugno e l'accoglienza è stata tale che in molti hanno definito l'operazione un «collocamento record».

D'altra parte, sono i numeri stessi a confermare l'entusiasmo degli investitori: in soli 29 minuti sono state ricevute richieste per 7,1 miliardi di euro quando l'obiettivo della società era collocare 500 milioni, target poi alzato a 700 milioni. Nei primi tre minuti la domanda ha superato il miliardo e durante la fase di whisper c'erano già 7,4 miliardi collocati a 165 punti base sopra il tasso di riferimento (mid-swap a 5 anni) e nessuno ha desistito quando il pricing è sceso a 145 punti base. Va detto che il collocamento si è inserito in una fase piuttosto attiva per il mercato dei capitali italiani. Secondo un'indagine di Fitch, infatti, le vendite di corporate bond in Italia nella prima metà dell'anno sono salite a 11,8 miliardi di euro, circa tre volte quanto collocato nell'intero 2008. Dunque, Edison ha scelto il momento giusto. «Immaginavamo che la richiesta sarebbe stata buona e questo successo dimostra che il mercato ha una fame enorme di carta buona», ha commentato l'a.d. Umberto Quadrino. E in effetti anche la qualità degli investitori conferma questa ipotesi.

**L'INDAGINE DI FITCH**

Le vendite di titoli corporate in Italia nella prima metà dell'anno sono salite a 11,8 miliardi di euro, circa tre volte rispetto all'intero 2008

si: nessuno speculatore, molti asset manager, banche, compagnie assicurative e fondi pensione. Buona anche la presenza di investitori esteri, tanto che se l'Italia si è accaparrata il 29% del bond, l'Inghilterra il 18%, la Germania il 16% e la Francia l'8 per cento.

Il nome Edison ha ricevuto quindi un'accoglienza positiva anche fuori dai confini italiani. Smentite quindi le preoccupazioni delle agenzie di rating sul profilo finanziario dell'azienda? «I nostri risultati verranno annunciati a breve e l'obiettivo è confermare le previsioni. Non ci saranno particolari problemi anche perché abbiamo rimodulato il piano di investimenti ai ratios imposti dalle agenzie», ha spiegato Quadrino. Peraltro, se si guardano gli aspetti tecnici del bond si evince che l'emissione Edison si può paragonare a operazioni di società che hanno un rating superiore a quello di Foro Buonaparte (BBB+ per Standard & Poor's). In altre parole, il mercato sembra aver una percezione diversa rispetto ai vari Moody's e Fitch della solidità finanziaria di Edison che tra l'altro «grazie a questa emissione ha coperto le proprie esigenze finanziarie per i prossimi 18 mesi», ha ricordato Quadrino. Stando ai dati del primo trimestre 2009, l'indebitamento finanziario netto della società è di 4,2 miliardi con un rapporto debito/ebitda di 0,50. Le operazioni messe in atto nelle ultime settimane, il finanziamento da 600 milioni dello scorso 27 maggio e il bond da 700 milioni di ieri, sono state inserite in agenda per far fronte alla scadenza del programma di emissioni varato nel 2003 (700 milioni a dicembre del 2010 e 500 milioni a luglio del 2011).

Quindi non ci saranno altri collocamenti imminenti? «Ab-

biamo un programma da 2 miliardi ma, come diceva un grande capitalista, i soldi devi prenderli quando te li offrono», ha chiosato Quadrino.

Quanto ai dettagli tecnici del bond, le obbligazioni che hanno un taglio unitario minimo di 50 mila euro e scadono il 22 luglio 2014, pagano una cedola lorda annua del 4,25% e sono state collocate a un prezzo di emissione di 99,841. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari a 4,286%, corrispondente a un rendimento di 145 punti base sopra il tasso di riferimento. La data di regolamento della sottoscrizione è stata fissata il 22 luglio 2009. Da tale data le obbligazioni saranno negoziate presso la Borsa del Lussemburgo. L'operazione di collocamento è stata curata da Société Générale, Banca Imi, Bnp Paribas, Bbva, Calyon, Unicredit in qualità di joint-bookrunner.



**Al vertice.** Umberto Quadrino

